



NOTIZIARIO

N°7- 2016 A cura della redazione di Proseguire Insieme Emilia Romagna

PRO-MEMORIA SULLA PEREQUAZIONE AUTOMATICA

Le varie vicissitudini della “perequazione automatica” che hanno inciso sul reddito pensionistico sono note a tutti. Comunque ne sintetizziamo i passaggi più importanti:

- a) **Il governo Monti, con il Decreto "Salva Italia" del 6 dicembre 2011 (comma 25) ha bloccato la rivalutazione, per il biennio 2012-2013, delle pensioni di importo superiore a tre volte il trattamento minimo (1441,59 euro, col valore del 2012)**
- b) **La Corte Costituzionale con sentenza n° 70 del 10.3.2015 dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 24, comma 25, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, nella parte in cui prevede che «in considerazione della contingente situazione finanziaria, la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, secondo il meccanismo stabilito dall'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è riconosciuta, per gli anni 2012 e 2013, esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS, nella misura del 100 per cento»;**
- c) **Il Governo allora emana subito un decreto urgente (n° 65/2015) per “colmare” quanto la Corte ha reso inapplicabile e definisce i criteri e le modalità per una attuazione della sentenza della Corte Costituzionale che possa assicurare un adeguato trattamento pensionistico nel rispetto degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica. Il decreto dispone il riconoscimento della rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici di importo complessivo superiore a tre volte il trattamento minimo INPS con rivalutazioni al 40%, 20% e 10% per trattamenti pensionistici rispettivamente fino a 4,5 e 6 volte superiore al trattamento minimo.**

Anche questo provvedimento legislativo è oggetto di alcuni rinvii alla Corte Costituzionale per l'esame di merito nel senso che appare sempre più concreto il caso che quanto definito da detto Decreto possa non essere in armonia con il dettame programmatico della Corte Costituzionale che così si esprime: .
"L'interesse dei pensionati ... è teso alla conservazione del potere di acquisto delle somme percepite"

Alla luce di queste considerazioni, e analogamente quanto praticato anche da altre Organizzazioni, rileviamo l'opportunità di intraprendere azioni tali da tutelare la prescrizione dei diritti.
A tal fine suggeriamo ai nostri soci di inviare all'INPS la lettera (fac-simile allegato) a mezzo raccomandata A.R. entro il 31 dicembre 2016, cioè entro il quinquennio dal blocco della perequazione automatica, -sia alla sede legale dell'INPS di Roma che alla sede territoriale INPS competente- a tutela di eventuali pronunce favorevoli da parte della Corte Costituzionale.

Allegato 1

Per eventuali delucidazioni rivolgersi alla sede regionale Alatel.

RACCOMANDATA A.R.

**Spett. le INPS - Sede legale
Via Ciro il Grande, 21 - 00144 Roma**

**Spett.le INPS Sede territoriale di .
Viacap Città**

**Oggetto: Richiesta di ricostituzione e/o
ricalcolo della pensione e ricalcolo degli
arretrati per gli anni 2012- 2013**

**Il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) nato il.....a (pr.)
Codice Fiscale
Residente a (pr.) via /p.zan° civ.....
Residenza
Telefono.....E-mail.....**

**Titolare della pensione INPS n°, avendo subito il blocco della
perequazione
automatica del trattamento pensionistico per effetto del disposto di cui all'art. 24 c. 25
D.L.2011/11 (convertito in l.214/1) dichiarato incostituzionale dalla Corte Costituzionale (sent.
N° 70/2015), successivamente modificato dall'art. 1 del D.L. 65/2015 (convertito in legge
109/2015), il quale presenta anch'esso evidenti profili di incostituzionalità**

INTIMA E DIFFIDA

**l'INPS - Istituto della Previdenza Sociale - alla ricostruzione e/o ricalcolo della pensione
nonché all'immediato pagamento delle somme indebitamente trattenute e non riconosciute
con decorrenza dal gennaio 2012, oltre gli interessi di legge.**

**In difetto il sottoscritto si riserva di agire presso le sedi competenti per la tutela dei propri
diritti.**

La presente inoltre viene a costituire e vale come interruzione della prescrizione.

Luogo e data

Firma (leggibile)

Allegata copia del documento di identità

PRESTITO OBBLIGAZIONARIOTELECOM ITALIA S.p.A.

Ai dipendenti ed ex dipendenti del Gruppo Telecom Italia possessori di obbligazioni del Prestito Obbligazionario "Telecom Italia 2002-2022 a tasso variabile, serie speciale aperta, riservato in sottoscrizione al personale del gruppo Telecom Italia in servizio e in quiescenza"

COMUNICAZIONE

Ai dipendenti ed ex dipendenti del Gruppo Telecom Italia S.p.A. in possesso di obbligazioni del Prestito Obbligazionario Telecom Italia 2002-2022 si comunica che, a seguito della determinazione di un tasso di riferimento non significativo per il secondo semestre 2016 (Euribor 365 scadenza 6 mesi, rilevato il 29/06/2016), per il periodo di godimento **1° luglio – 31 dicembre 2016**, e quindi con il pagamento degli interessi del **1° gennaio 2017 (cedola n. 30)**, le obbligazioni frutteranno un interesse semestrale lordo calcolato esclusivamente sulla componente Bonus e sulla componente Premio Fedeltà:

a) componente Bonus 0,45%

per le obbligazioni costituenti l'incremento del possesso medio dell'obbligazionista rilevato nel secondo semestre 2016 rispetto al possesso medio del primo semestre 2016

b) componente Premio Fedeltà 0,30%

per le obbligazioni possedute il 1 luglio 2016 e mantenute continuativamente fino al 31 dicembre 2016.

In altri termini:

- per le obbligazioni che avranno diritto alla componente Bonus, il rendimento della cedola n. 30 sarà pari ad un tasso semestrale lordo complessivo del 0,45%, corrispondente ad un tasso annuo lordo del **0,90%** circa;
- per le obbligazioni che avranno diritto alla componente Premio Fedeltà, il rendimento della cedola n.30 sarà pari ad un tasso semestrale lordo complessivo del 0,30%, corrispondente ad un tasso annuo lordo del **0,60%** circa;
- per le obbligazioni che avranno diritto sia alla componente Bonus sia alla componente Premio Fedeltà, il rendimento della cedola n. 30 sarà pari ad un tasso semestrale lordo complessivo del 0,75%, corrispondente ad un tasso annuo lordo del **1,49%** circa.

Si ricorda inoltre che, a seguito della modifica dei servizi di pagamento nel sistema bancario italiano in adeguamento ai servizi di pagamento europei, a partire dal 1° febbraio 2016 non è stato più possibile impartire disposizioni di incasso a valere sui RID "a importo fisso", utilizzati per la gestione dei piani di accumulazione mensile con addebito su conto corrente, e tutti i piani di accumulazione mensile da conto corrente sono stati automaticamente dismessi.

Per i piani di accumulazione mensile con trattenuta su stipendio non è intervenuta alcuna modifica e la relativa operatività prosegue regolarmente.

Si comunica infine che nel corso del secondo semestre 2016 le funzionalità dispositive dei canali del Servizio Telematico (sito internet/intranet e call center) saranno sospese i sabati, le domeniche e nelle seguenti giornate:

8 e 22 luglio
15 e 29 agosto
9 e 23 settembre
7 e 21 ottobre
1, 18 e 25 novembre
8, 23, 26 e 30 dicembre.

Per eventuali informazioni sul Prestito Obbligazionario e dettagli o chiarimenti su quanto sopra indicato sono disponibili:

- il sito web raggiungibile
 - via intranet, attraverso l'indirizzo <https://titoli.open.telecomitalia.local/prestito>
 - via internet, attraverso l'indirizzo <https://titoli.open.telecomitalia.it/prestito>
- il call center **800 017 800** attivo nei giorni lavorativi dalle 9:00 alle 12:30.

30 giugno 2016

OFFERTA TIM MOBILE PER I SOCI ALATEL

Gentile Socio Alatel,

segnaliamo un'offerta vantaggiosa TIM per la linea mobile.

L'offerta mobile è riservata a qualche Socio che è ancora con altro Operatore (escluso Vodafone), o per qualche familiare.

L'offerta Mobile Tim Super One ha offerte variabili "dedicate" in relazione all'operatore mobile di provenienza.

Per ogni informazione sulle offerte e modalità di adesione e attivazione i Soci Alatel possono contattare i Consulenti TAF dell'Emilia Romagna che indichiamo di seguito.

*Cordiali saluti
Alatel E.R.*

NOMINATIVO	RECAPITO	AREA	INDIRIZZO @
CAMPANILE MICHELE	3316003330	BOLOGNA - MODENA	michele.campanile@telecomitalia.it
FANTINI FABRIZIO	3356338956	BOLOGNA - FERRARA - PIACENZA	fabrizio.fantini@telecomitalia.it
GARDENGI SIMONA	3356331563	BOLOGNA-PARMA-REGGIO EMILIA	simona.gardenghi@telecomitalia.it
MEDRI ELISABETTA	3357687487	RIMINI - FORLI' - CESENA	elisabetta.medri@telecomitalia.it
TURA GIAN MATTIA	3355644751	BOLOGNA - RIMINI - RAVENNA	gianmattia.tura@telecomitalia.it

INCIDENTE STRADALE SENZA FERITI

Cosa fare con i veicoli in mezzo alla carreggiata, i costi del soccorso stradale e il modulo **CID** per il risarcimento danni.

Incidente senza feriti: cosa fare subito dopo

Vediamo insieme come comportarsi in caso di un incidente senza feriti. La prima, primissima cosa che devi fare una volta che ti sei assicurato di stare bene e che sia lo stesso anche per le altre persone coinvolte, è **pensare alla "strada"**, ossia a chi potrebbe sopraggiungere sulla carreggiata e imbattersi nel tuo e negli altri veicoli. Pertanto **prova a vedere se puoi spostare il tuo veicolo** mentre sei ancora alla guida e, se così non fosse, preparati a scendere dalla macchina con tutte le accortezze del caso.

Per prima cosa **azionare le luci di emergenza** e poi indossa il giubbotto **catarinfrangente**: questo ti aiuterà sia a **essere visibile** e preservare la tua sicurezza.

Se, come dicevamo, non sei riuscito a spostare la macchina mentre eri alla guida l'alternativa è **spingerla a mano** o comunque **provare a metterla al margine destro della carreggiata** (il tutto senza cancellare eventuali prove della dinamica dell'incidente). Se tale spostamento è difficoltoso o sulla carreggiata ci sono materiali scivolosi (gomme, paraurti ecc..) è il caso di avvertire i veicoli che potrebbero sopraggiungere **tramite il segnale di emergenza (triangolo)**.

Ricorda: il triangolo va posizionato a una **distanza di almeno 50 metri dall'ostacolo** e **deve essere visibile**, come specificato dal Codice della Strada, **ad almeno 100 metri**.

Questo vale sia che ti trovi su una **strada urbana a scorrimento veloce** che in una **strada di città**. Se ti trovi nella prima situazione o in una **strada di campagna** e questa dovesse essere particolarmente buia, può essere utile anche **prendere una torcia** che può aiutare chi sopraggiunge a intuire meglio cosa sia successo. Ovviamente, abbi cura che la torcia non sia ad altezza occhi per non disturbare chi sta guidando (ed evitare altri incidenti).

Cosa fare se l'incidente è in autostrada

Anche in questo caso, vale quanto detto sopra: accendi le luci di emergenza e sposta il tuo veicolo fino alla corsia di emergenza o nelle apposite piazzole di sosta. Se ti trovi in strada, non dimenticare di posizionare il triangolo.

Se il veicolo non può essere spostato, scendi e **spostati in un luogo sicuro** facendo la massima attenzione a tutte le altre macchine. Chiama poi il soccorso stradale indicando la tua posizione esatta.

I costi del soccorso stradale

Mettiamo il caso che nelle situazioni descritte tu debba chiamare il soccorso stradale, è bene sapere che questa operazione, sebbene necessaria, ha un costo. Se chiami al numero verde **803.116** sappi che l'Automobile Club d'Italia fa una differenza tra il **costo di soccorso** e quello di **recupero**.

Soccorso è quando l'intervento consiste nel trainare il veicolo fino al primo casello di uscita o all'officina più vicina. Tale servizio ha un costo di **115,40 euro** e include anche il recupero, ossia la rimessa in carreggiata del mezzo. Nei giorni festivi o di notte il costo arriva fino a **138,40 euro**.

Per la viabilità ordinaria i costi sono uguali per il soccorso, ma il **recupero** non è compreso nel prezzo: dovrai spendere dunque **46 euro per i giorni feriali**, arrivando a **55,20 se il tuo incidente è avvenuto di notte o nei giorni festivi**. Oltre, appunto, ai costi di soccorso. Trovi tutte le info sulle tariffe dell'**Aci**.

Al netto di tutto questo, i soci Aci hanno dei pacchetti che prevedono il soccorso stradale gratis.

Incidente senza feriti e risarcimento danni: cosa fare

Quanto ti abbiamo detto prima ti serve a sapere come comportarti non appena hai avuto un incidente, adesso è il momento di capire come gestire l'**incidente dal punto di vista assicurativo**.

Se l'incidente stradale senza feriti ha coinvolto il tuo veicolo e quello di un altro e sulla dinamica c'è un discreto accordo non è necessario rivolgersi alle Forze dell'Ordine (viceversa, ti toccherà contattarli).

Basta dunque compilare il **modulo blu di constatazione amichevole**, conosciuto meglio come CID (che sta per Convenzione d'Indennizzo Diretto), ma che sarebbe più corretto chiamare **modulo CAI/CID** (dove CAI sta appunto per Constatazione Amichevole).

Grazie al CID, le operazioni di risarcimento sono molto più celeri: infatti sarà il tuo assicuratore a liquidare il danno e a farsi rimborsare poi dalla compagnia di chi ha causato l'incidente. Ricorda: il CID è possibile solo quando l'**incidente coinvolge due veicoli**, viceversa dovrai inviare richiesta di risarcimento all'assicurazione dell'altro veicolo e per conoscenza anche al proprietario del mezzo.

Di solito ogni automobilista ne ha una o più copie con sé. Non hai con te il modulo Blu? Poco male, quel che conta è che tu prenda nota di questi dati:

- generalità del proprietario e conducente (se sono persone diverse);
- targa;
- modello della macchina;
- estremi della polizza (se puoi fai delle foto, sono più sicure).

Infine, ricorda di **presentare denuncia** dell'incidente al tuo assicuratore **entro 3 giorni** da quando è avvenuto.